

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

L'iniziativa

I fratelli Enrica, Pietro e Michele Pizzarotti hanno dato vita all'omonima Fondazione per sostenere progetti sociali. Priorità agli interventi per ragazzi disagiati, per la promozione dell'istruzione e per l'integrazione interculturale. Grazie al primo bando selezionate e finanziate nove realtà di Parma e provincia. Aiuti anche in Congo e Perù

Casa, sport e teatro Per crescere Insieme

di **ROSSELLA VERGA**

A casa del papà c'è una cameretta per giocare. E c'è un nuovo amico, il figlio di un altro papà povero che condivide le stesse stanze, anche lui separato da poco e bisognoso di una spinta iniziale per ritrovare l'equilibrio. «Io sto con te», pensato e promosso da Onlus San Cristoforo, è uno dei progetti sostenuti a Parma e provincia da Fondazione Pizzarotti. È uno dei nove (sui 55 che hanno partecipato alla prima edizione del bando «Insieme» indetto da FP) che hanno convinto «al cento per cento» i fratelli Enrica, Pietro e Michele Pizzarotti, affiancati nel comitato scientifico per la selezione delle proposte da Stefano Andreoli. «Io sto con te», in particolare, è un progetto di ospitalità e soccorso per padri e bambini che hanno sofferto il trauma della separazione e si propone di fornire una casa (e una mano verso il recupero dell'autonomia) a chi si trova in difficoltà estrema, grazie al coinvolgimento solidale di proprietari immobiliari e associazioni del territorio. Risponde dunque in pieno allo spirito della Fondazione Pizzarotti, nata nel 2017 per volontà dei tre fratelli parmigiani - con il supporto dell'impresa di costruzioni di famiglia - per contribuire al sostegno di progetti molto concreti e con un'attenzione speciale ai disagi della fascia 0-18 anni, «in una logica propositiva e non assistenziale».

Solidarietà di vicinato

Nel caso dell'appartamento dei padri separati i fondi messi a disposizione dalla Fondazione sono serviti a ristrutturare gli spazi, in altri casi contribuiscono alla realizzazione di centri ricreativi e sociali oppure finanziano lo sport per ragazzi provenienti da nuclei disagiati, corsi di teatro per soggetti fragili, baby parking socio-educativi, laboratori per le famiglie, campi di educazione ambientale, attività per il benessere e l'integrazione dei disabili. Con il primo bando sono stati stanziati centomila euro in parte già erogati e in parte da erogare nel corso del 2019, ma l'idea è di replicare l'esperienza della solidarietà di vicinato. «L'obiettivo è sempre quello di andare a sostenere situazioni di disagio di famiglie del territorio di Parma e provincia - sottolinea Enrica Pizzarotti, presidente della Fondazione - Nella nostra città c'è una rete sociale molto ricca e noi vogliamo darle supporto. Favorire iniziative

che promuovono la coesione tra le persone è il modo migliore per far crescere un territorio». Non è stato facile individuare i nove vincitori: «Abbiamo deciso di premiare le idee più coerenti con la nostra mission - spiega - ma erano tutti progetti meritevoli».

Attraverso lo strumento della Fondazione la famiglia Pizzarotti si propone di «offrire un contributo per migliorare le condizioni di vita di chi si trova in particolari situazioni di difficoltà». Ecco perché il raggio d'azione non poteva fermarsi a Parma. È in corso un intervento nel quartiere Tamburi di Taranto per realizzare un parco giochi in collabo-

razione con la Fondazione di Niccolò Fabi «Parole di Lulù» e la presenza dei fratelli Pizzarotti non è mancata al rione Scampia di Napoli, stavolta al fianco dell'associazione Officina della Culture per ristrutturare una casa famiglia. Grazie al contributo della Fondazione è stato poi possibile promuovere diverse iniziative culturali: è stato patrocinato per la stagione 2017 dell'Arena Shakespeare di Fondazione Teatro Due lo spettacolo «*Le nuits barbares*» del coreografo franco-algerino Hervé Koubi e il festival «Ottobre Africano» ha potuto fare tappa a Parma con una kermesse dal titolo «I colori del futuro», svoltasi al Wopa Temporary di

via Palermo. Nel 2018 è stato sostenuto, sempre per la stagione dell'Arena Shakespeare del Teatro Due, lo spettacolo «*Lettere a Nour*» del filosofo francese di origine marocchina Rachid Benzine, in scena a Parma lo scorso 16 luglio.

Ma l'azienda Pizzarotti, che ha presidi in 18 Paesi, conta anche sulle sue «sentinelle» nel mondo (dipendenti, collaboratori, associazioni, istituzioni locali) per far arrivare aiuti mirati. Così, dopo l'alluvione del 2017, si è deciso di donare un'unità dentale completa al comitato per la salute di Catacaos in Perù e sono stati forniti i banchi per attrezzare dieci aule di una scuola primaria nella regione di Julcàn. Sempre oltreconfine, nell'ambito del progetto più ampio dell'associazione parmigiana «Con loro e per loro» che ha costruito un orfanotrofio a Goma, in Congo, FP ha consentito di realizzare un ambulatorio per le visite e i ricoveri dei bambini. «Grazie ai nostri contatti - dice Enrica Pizzarotti - riusciamo ad inviare gli aiuti dove sono più necessari».

9

I progetti beneficiari dei centomila euro complessivi messi a disposizione dal primo bando della Fondazione Pizzarotti